Comune di Marciana Marina

Provincia di Livorno

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 21
SEDUTA DEL 23/03/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.

L'anno duemiladiciassette e questo giorno ventitre del mese di Marzo, alle ore 14:30, nell'Aula Consiliare del Civico Palazzo, si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, in sessione Ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione, sotto la presidenza del signor CIUMEI ANDREA nella sua qualità di SINDACO.

All'appello risultano:

CIUMEI ANDREA	Sindaco	Presente
LUPI FRANCESCO	Consigliere	Presente
CITTI GUIDO	Consigliere	Presente
MARZOCCHINI MARCO	Consigliere	Presente
MAGRONE CARLO	Consigliere	Presente
DI PIRRO PAOLO	Consigliere	Presente
GENTILI FRANCESCO ANDREA	Consigliere	Presente

Consiglieri assegnati: n. 7, Consiglieri in carica: n. 6 oltre il Sindaco,
Consiglieri presenti: n. 7, Consiglieri assenti: n. 0.

Partecipa la Dott.ssa Francesca BARBERI FRANDANISA - Segretario del Comune.

IL PRESIDENTE

riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per l'assunzione delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.

Introdotto il presente punto all'O.d.G., il Sindaco cede la parola all'Assessore al Bilancio, Francesco Lupi, perché ne dia illustrazione.

Provveduto in merito, l'Ass. Lupi afferma che nella sostanza trattasi di un Bilancio semplificato, corrispondente in linea di massima al Bilancio dello scorso anno. Si sofferma, quindi, sulle voci di maggiore rilievo quali: il gettito di € 155.000 circa derivante dall'aggiudicazione della gestione dei servizi portuali; gli oneri connessi al rifacimento parziale dell'arredo urbano; la riduzione del costo del servizio scuolabus per effetto della gestione associata con il Comune di Marciana; la conferma del gettito per la locazione della caserma dei Carabinieri; nessuna previsione di accensione di nuovi mutui; conferma delle previsioni di riscossione degli OO.U.

Dichiarata aperta la discussione, interviene il Consogliere Paolo Di Pirro il quale anticipa il Suo voto contrario in quanto concepisce il Bilancio quale strumento di programmazione alla cui redazione, in cinque anni, non ha mai potuto partecipare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce alla Giunta comunale il compito di presentare all'organo consiliare lo schema di bilancio di previsione, i relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità;
- l'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- la L. 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) che prevede il rinvio al 28 febbraio 2017 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 da parte degli enti locali, e che tale termine è stato prorogato dall'art. 5 c. 11 del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) al 31 marzo 2017;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;
- Il Regolamento di Contabilità, approvato con delibera consiliare n. 54 del 22/12/2015 che stabilisce la procedura e i tempi per la formazione e approvazione del Bilancio di previsione;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 10/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, che presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1	3.573.891.69	3.700.000,00	3.700.000,00
Titolo 2	238.709,00	270.770,00	270.770,00
Titolo 3	630.424,80	681.891,96	680.239,76
Titolo 4	259.200,00	247.346,00	247.346,00
Titolo 5	0		
Titolo 6	0		

Titolo 7	780.641,00	780.641,00	780.641,00
Titolo 9	1.074.800,00	1.074.800,00	1.074.800,00
Applicazione Avanzo Presunto			
Totale	6.557.666,49	6.755.448,96	6.753.796,76

SPESA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1	4.098.025,49	4.290.661,96	4.289.009,76
Titolo 2	259.200,00	247.346,00	247.346,00
Titolo 3	0	0	
Titolo 4	345.000,00	362.000,00	362.000,00
Titolo 5	780.641,00	780.641,00	780.641,00
Titolo 7	1.074.800,00	1.074.800,00	1.074.800,00
Totale	6.557.666,49	6.755.448,96	6.753.796,76

Richiamato l'articolo 1, commi 707-734, della già citata legge 28 dicembre 2015 n. 208, commi che hanno abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno, introducendo il nuovo saldo di competenza finale;

Dato atto che alla presente deliberazione e costituendone parte integrante e sostanziale, è allegato, come previsto dal comma 712 della sopra citata normativa, l'apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo;

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 10/11/2016 è stato adottato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2017-2019;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 28/04/2016 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, dal quale emerge un risultato d'amministrazione di € 2.411.627,94.;
- l'articolo 187 del TUEL, così come novellato, disciplina le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 21/3/2017 si è provveduto alla conferma delle aliquote IMU per il 2017;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 21/3/2017 si è provveduto alla conferma delle aliquote TASI per il 2017;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 21/3/2017 si è provveduto alla conferma delle tariffe TARI per il 2017;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 21/3/2017 si è provveduto alla conferma delle tariffe e delle rette per l'erogazione dei servizi a domanda individuale valevoli per il 2017;

- che è stato determinato il tasso di copertura in percentuale dei servizi a domanda individuale per il triennio 2017-2019, nella misura del 91,25 %,
- con deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 10/11/2016 è stata destinata la quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada, come previsto dall'art. 208, comma 4 del D. Lgs. 285/92;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21/3/2017 sono stati adottati il Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2017;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 21/3/2017 è stato adottato il programma degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici ex articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016;
- con deliberazione de Consiglio Comunale n. 14 del 21/3/2017 è stato adottato il Programma di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2017,
- come previsto dall'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/ D.L. 12007, così come modificata dall'art. 46 del 12/2008, il limite massimo della spesa annua 2017 per incarichi di collaborazione è fissato in € 4.487,60;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 21/3/2017 e in osservanza alle disposizioni dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, è stato adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2017-2019;

Dato atto inoltre che:

- ai sensi dell'art. 165, c. 7 del novellato Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio è inserito il fondo pluriennale vincolato, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio stesso;
- le previsioni di bilancio sono coerenti con le disposizioni di cui al Decreto legge n. 78/2010 convertito con Legge 122/2010 per quanto riguarda la riduzione dei costi degli apparati amministrativi e le riduzioni di spesa ivi previste;
- ai sensi dell'art. 3 comma 56 della L. n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, il limite massimo della spesa annua 2017 per incarichi di collaborazione è fissato in € 4.487,60;
- i documenti di programmazione dell'Ente sono stati redatti in conformità ai principi contenuti negli art. 4 e 5 del D. Lgs. n. 150/2009 e sono coerenti con le fasi del ciclo di gestione della performance;
- in data 4/3/2017 il Revisore dei conti ha espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati, ai sensi dell'art 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati inoltre:

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:

"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";

- l'articolo 170, comma 1, del TUEL che reca inoltre:

  "Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione [...]"

- l'articolo 174, comma 1, del TUEL, così come modificato dall'art. 9-bis del decreto legge n. 113/2016 (convertito con modificazioni dalla legge n. 160/2016) che reca inoltre:

  "Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

Dato atto che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede, in merito, che lo schema di bilancio di previsione e la Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione siano presentati all'organo consiliare entro il 15 novembre mediante deposito presso la Segreteria per consentirne l'approvazione entro i termini di legge;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 106 del 10/11/2016 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

Acquisiti i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento, del Responsabile di Ragioneria ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Uditi gli interventi;

Esaurita la fase di discussione, il Sindaco mette a votazione l'argomento che ottiene il seguente esito:

Voti favorevoli n. 5, contrari 2 (Consiglieri Paolo Di Pirro e Francesco Andrea Gentili) espressi nelle forme di legge dai n. 7 consiglieri presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

1) DI APPROVARE il bilancio di previsione 2017-2019, dando atto che esso presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1	3.573.891.69	3.700.000,00	3.700.000,00
Titolo 2	238.709,00	270.770,00	270.770,00
Titolo 3	630.424,80	681.891,96	680.239,76
Titolo 4	259.200,00	247.346,00	247.346,00
Titolo 5	0		
Titolo 6	0		
Titolo 7	780.641,00	780.641,00	780.641,00

Titolo 9	1.074.800,00	1.074.800,00	1.074.800,00
Applicazione Avanzo Presunto			
Totale	6.557.666,49	6.755.448,96	6.753.796,76

SPESA	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Titolo 1	4.098.025,49	4.290.661,96	4.289.009,76
Titolo 2	259.200,00	247.346,00	247.346,00
Titolo 3	0	0	
Titolo 4	345.000,00	362.000,00	362.000,00
Titolo 5	780.641,00	780.641,00	780.641,00
Titolo 7	1.074.800,00	1.074.800,00	1.074.800,00
Totale	6.557.666,49	6.755.448,96	6.753.796,76

2) DI DARE ATTO CHE:

- i quadri riassuntivi e i risultati differenziali sono parte integrante del bilancio;
- il bilancio chiude in pareggio finanziario complessivo (art. 162 del D. Lgs. n.267/2000);
- il bilancio di previsione è accompagnato dagli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto legislativo n. 118/2011;
- nella redazione del bilancio in approvazione, si è tenuto conto delle deliberazioni del Consiglio comunale assunte in materia di aliquote e tariffe, come richiamate in premessa;
- in data 4/3/2017 il Revisore dei conti ha espresso parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2017-2019 e relativi allegati, ai sensi dell'art 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- sul presente atto sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

3)DI ADOTTARE la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017 – 2019, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

4) DI PRENDERE ATTO che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

5) DI DARE ATTO che la Nota di aggiornamento del DUP verrà trasmessa all'organo di revisione contabile per il parere di competenza;

6) DI PUBBLICARE la Nota di Aggiornamento del DUP 2017/2019 sul sito internet del comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci;

Con separata votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con la maggioranza dei voti espressi in narrativa.

COMUNE DI MARCIANA MARINA
PROVINCIA DI LIVORNO
Viale G. Vadi, n. 7 - 57033 Marciana Marina - Tel. 0565/99002-99368 - Fax 0565/904321

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

(Art. 172 D.Lgs. 18.08.2000, n.267 – Art.11, punto 5, del D.Lgs. 23.06.2011, n.118 modificato dal D. Lgs. 10.08.2014, n.126)

PREMESSA

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato al D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014; il contenuto della stessa è determinato dal principio sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni fondamentali:

• analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,

• informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili,

• esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/11 e il principio di programmazione, nel disciplinarne il contenuto mimino, chiedono che siano indicati i criteri adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità. Deve poi essere data rappresentazione delle entrate per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata. Le quote minime di accantonamento nel 2017, rispetto al 2016, salgono al 70%, per poi passare negli anni successivi al 85 e 100%. La nota deve analizzare la correlazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Relativamente al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016, deve essere indicato l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate (distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente). Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione presunto, occorre compilare apposite tabelle, dalle quali risulti che i fatti di gestione intervenuti durante l'esercizio precedente non abbiano compromesso la possibilità di distribuzione dell'avanzo. Nella nota integrativa sono indicati gli investimenti finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre esplicitare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi. È inoltre riportato in nota l'elenco delle garanzie prestate a terzi e gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati. Il capitolo partecipate deve indicare l'elenco degli enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

La presente nota integrativa, in sintesi, si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi del bilancio di previsione 2017-2019. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO.

In questa sezione della nota integrativa deve essere data rappresentazione delle modalità di calcolo e determinazione degli stanziamenti delle principali voci di entrata e di spesa per ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Particolare attenzione deve essere dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, anche in relazione agli effetti connessi all' applicazione di nuove disposizioni normative. Devono essere esplicitate eventuali forme di esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della relativa natura e dei soggetti o categorie dei beneficiari, nonché degli obiettivi perseguiti.

In riferimento ai principali programmi di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare, alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale, nonché agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli accantonamenti ai fondi sono disciplinati dall'art. 166 Tuel. Nella missione Fondi e Accantonamenti, all'interno del programma Fondo crediti di dubbia esigibilità è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Tale fondo confluisce nel risultato di amministrazione quale quota accantonata.

È inoltre data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione Fondi e accantonamenti, all'interno del programma Altri fondi, ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Le previsioni del bilancio 2017 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni di bilancio. Gli accantonamenti sono stati effettuati sulla base delle certificazioni dei singoli responsabili titolari della gestione delle entrate oggetto del calcolo del fondo.

In primo luogo si è proceduto ad individuare le poste di entrata che possono dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato con il metodo della media semplice rapportata alla percentuale di inesigibilità dei crediti relativi al quinquennio precedente all'esercizio di riferimento ed è stato costituito accantonando una quota delle entrate relative alle seguenti tipologie di entrate:

- recupero evasione tributaria in materia di ICI, IMU e TARES;
- sanzioni al codice della strada,
- TARI;
- proventi gestione delle mense;
- proventi gestione fitti;
- proventi gestione campo solare;
- proventi gestione del porto;
- COSAP;
- oneri di urbanizzazione (permessi a costruire e oneri di urbanizzazione);
- oneri per impossibilità di realizzazione parcheggi.

Non si ravvisa la necessità di istituire ulteriori accantonamenti in sede di bilancio di previsione. In sede di consuntivo si valuteranno i singoli crediti non riscossi e verranno effettuate le valutazioni del caso.

L'accantonamento per il Fondo Crediti di dubbia esigibilità viene così determinato:

Esercizio 2017: Euro 163.374,22 (Come da calcoli indicati nell'allegato Prospetto A)

Esercizio 2018: Euro 195.402,06 (Come da calcoli indicati nell'allegato Prospetto B)

Esercizio 2019: Euro 229.884,77 (Come da calcoli indicati nell'allegato Prospetto C)

Nelle pagine seguenti vengono allegati i prospetti sopra richiamati di dettaglio del calcolo del Fondo Crediti di dubbia esigibilità del triennio 2017 – 2019.

I crediti per i quali non è stato fatto l'accantonamento al fondo (escluse le entrate per trasferimenti, per tributi in autoliquidazione, per proventi da altri soggetti pubblici entrate e entrate garantite da fidejussione) sono relativi alle voci residuali di entrata presenti in bilancio.

In merito all'accantonamento per spese di passività potenziali sono costituite principalmente da presunti debiti ereditati dalla ex Unione di Comuni, fondo contenzioso, dall'indennità di fine mandato (e relative imposte) del Sindaco (Allegato 4/2 D Lgs. 118/2011 – punto 5.2, lettera i) .

Negli esercizi 2017 – 2019 sono previsti appositi capitoli di spesa per la copertura degli oneri derivanti dall'indennità di fine mandato del sindaco maturata nel triennio. L'indennità di fine mandato non viene impegnata nel corso dell'esercizio e confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione al termine dell'anno.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di spesa.

La formulazione delle previsioni di spesa è stata effettuata tenendo conto delle spese storiche effettuate in passato, delle spese obbligatorie (Personale, oneri riflessi su stipendi, imposte e tasse) di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Tali previsioni trovano riscontro nelle proposte presentate dai singoli uffici/servizi. In generale, sono stati applicati i principi contabili di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. N.118/2011 e ss.mm.

2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Secondo i precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione, non sarebbe possibile realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, occorre allegare la tabella riepilogativa dei vincoli e degli accantonamenti ed i relativi utilizzi.

Ai sensi di quanto disciplinato dai commi 3 e 3-quater dell'art. 187 Tuel, le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati, possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del rendiconto, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente.

Nel caso in cui siano state utilizzate quote del risultato di amministrazione, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione sulla base del consuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio: a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati; c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione; d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Di seguito si fornisce rappresentazione della tabella riepilogativa del risultato di amministrazione:

Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione anno 2015

Fondo di cassa	2.666.651,31
Riscossioni	5.493.215.96
Pagamenti	5.961.813,11
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.198.054,16
Residui attivi	560.544,06
Residui passivi	346.970,28
Avanzo amministrazione	**2.411.627,94**
F.P.V correnti	**308.789,15**
F.P.V capitale	208.346,86
Avanzo amministrazione	**1.894.491,93**

3. ELENCO DEI VINCOLI E DEGLI ACCANTONAMENTI E RELATIVO UTILIZZO

Ai sensi dell'art. 187 Tuel, il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

• I fondi destinati agli investimenti sono costituiti da economie di entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

• I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state costituite. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione. Con il bilancio di previsione o, nel corso dell'esercizio con provvedimento di variazione al bilancio, è sempre consentito l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato. Con provvedimento di variazione al bilancio effettuato prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, è consentito l'utilizzo degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, se la verifica prevista per l'utilizzo anticipato delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni,

sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

• Costituiscono invece quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a. nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa; sono vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili quelli previsti dalle legge statali e regionali. Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella tabella deve essere indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità o fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario. Di seguito si riportano alcuni esempi di quota vincolata del risultato di amministrazione:

1. l'eventuale differenza positiva che scaturisce dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto;

2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito;

3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo è destinato alla realizzazione di investimenti;

4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato.

b. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati. Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

c. derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

d. derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 193 Tuel. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 Tuel.

• La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 Tuel, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a. per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 Tuel ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. È pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale;

c. per il finanziamento di spese di investimento;

d. per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e. per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. A seguito delle modifiche normative introdotte con il D.M. 20 maggio 2015, l'avanzo libero può essere eccezionalmente impiegato ai fini del raggiungimento degli equilibri finanziari in sede di approvazione del bilancio di previsione. Fermo restando che il bilancio di previsione deve essere approvato in equilibrio, senza utilizzare l'avanzo libero, nel caso in cui il bilancio è approvato:

a. successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente,

b. dopo le scadenze previste dal regolamento e dalla legge per la verifica degli equilibri di bilancio,

c. risulta in modo inequivocabile che non sia possibile approvare il bilancio in equilibrio.

Contestualmente alle procedure di approvazione del bilancio devono adottate le procedure dell'articolo 193 del Tuel di controllo a salvaguardia degli equilibri per gli enti locali .

Utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

In merito all'utilizzo delle quota vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, non ci sono dettagli da riportare in quanto per il Comune di Marciana Marina non ricorre tale fattispecie.

L'equilibrio del bilancio 2017 – 2019 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2017 e successivi senza il ricorso all'indebitamento e gli interventi previsti per spese di investimento non superano singolarmente l'importo di € 100.000,00 e gli stessi sono coperti con proventi degli oneri di urbanizzazione.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto quindi da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,

- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2017-2019, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Attualmente, nella fase di predisposizione del bilancio, nel fondo pluriennale vincolato non sono compresi investimenti ancora in corso di definizione.

5. L' ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI E SUSSIDIARIE PRESTATE DALL' ENTE A FAVORE E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Il Comune di Marciana Marina non ha prestato alcuna garanzie principali o sussidiari a favore di enti o altri soggetti.

6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Non si evidenziano altre informazioni utili a fornire maggiore chiarezza sulle poste di bilancio.

Marciana marina li, 18/02/2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Daniele Segnini

COMUNE DI MARCIANA MARINA
PROVINCIA DI LIVORNO

(Allegato alla delibera n. 21 del 23/3/2017)

OGGETTO : ***Approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019***

PARERI AI SENSI ART. 49, 1° COMMA, T.U.E.L. D.LEG.VO 18.8.2000, n. 267
* * * * * * * *

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto con parere favorevole,

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE
Rag. Daniele SEGNINI

Marciana Marina, 14/3/2017

COMUNE DI MARCIANA MARINA - Prov. di Livorno -

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE
Rag. Daniele SEGNINI

Marciana Marina, 14/3/2017

COMUNE DI MARCIANA MARINA - Prov. di Livorno -

COMUNE DI MARCIANA MARINA

Provincia di LIVORNO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

GIANLUCA BUSELLI

Comune di Marciana Marina

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 4/3/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Marciana Marina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, Marciana marina 04/03/2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gianluca BUSELLI

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 9
2. Previsioni di cassa 11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio 15
6. La nota integrativa 16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 17
7. Verifica della coerenza interna 17
8. Verifica della coerenza esterna 18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 19
A) ENTRATE 19
B) SPESE 21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 22
Spese di personale 22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 23
Spese per acquisto beni e servizi 23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 24
Fondo di riserva di competenza 25
Fondi per spese potenziali 26
Fondo di riserva di cassa 26
ORGANISMI PARTECIPATI 26
SPESE IN CONTO CAPITALE 27
INDEBITAMENTO 28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 30
CONCLUSIONI 32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Marciana Marina nominato con delibera consiliare n. 20 de 24/07/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ☐ ha ricevuto in data 15/02/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 10/11/2016 con delibera n. 107 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- ☐ **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011**:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- ☐ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- ☐ **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

□ necessari per l'espressione del parere:

n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

o) *(se non contenuto nel DUP)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

p) *(se non contenuta nel DUP)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

s) *(se non contenuto nel DUP) il* piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

t) *(se non contenuto nel DUP)* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);

u) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;

v) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ☐ visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 09/11/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014.

Commentato [1]:

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 207 del 28/04/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 22/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	2.411.627,94
di cui:	
a) Fondi vincolati	368.369,23
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	505.985,99
d) Fondi liberi	1.537.272,72
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.411.627,94

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.666.651,31	2.198.054,16	2.424.516,16
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture

contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	308.789,15	1.791,69	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	208.346,86	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
					-
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	4.005.787,00	3.572.100,00	3.700.000,00	3.700.000,00
2	*Trasferimenti correnti*	233.642,95	238.709,00	270.770,00	270.770,00
3	*Entrate extratributarie*	692.622,72	630.424,80	681.891,96	680.239,76
4	*Entrate in conto capitale*	461.874,00	259.200,00	247.346,00	247.346,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*		-	-	
6	*Accensione prestiti*		-	-	
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	780.641,00	780.641,00	780.641,00	780.641,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	1.074.800,00	1.074.800,00	1.074.800,00	1.074.800,00
	TOTALE	7.249.367,67	6.555.874,80	6.755.448,96	6.753.796,76
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.766.503,68	6.557.666,49	6.755.448,96	6.753.796,76

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.739.809,04	4.098.025,49	4.290.661,96	4.289.009,76
		di cui già impegnato		156.903,74	34.984,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.791,69	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	768.419,00	259.200,00	247.346,00	247.346,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	344.755,64	345.000,00	362.000,00	362.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	780.641,00	780.641,00	780.641,00	780.641,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.074.800,00	1.074.800,00	1.074.800,00	1.074.800,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.708.424,68	6.557.666,49	6.755.448,96	6.753.796,76
		di cui già impegnato		156.903,74	34.984,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.791,69	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	7.708.424,68	6.557.666,49	6.755.448,96	6.753.796,76
		di cui già impegnato*		156.903,74	34.984,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.791,69	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati crono-programmi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.424.516,16
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.243.607,36
2	Trasferimenti correnti	236.709,00
3	Entrate extratributarie	772.349,14
4	Entrate in conto capitale	278.778,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	780.641,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.076.749,63
	TOTALE TITOLI	7.392.834,13
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.817.350,29

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	4.427.635,60
2	Spese in conto capitale	519.464,89
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	345.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	780.641,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.081.913,45
	TOTALE TITOLI	7.154.654,94
	SALDO DI CASSA	2.662.695,35

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;
L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 727.762,01

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	-	-	2.424.516,16
				-	
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva*	671.507,36	3.572.100,00	4.243.607,36	4.243.607,36
2	*Trasferimenti correnti*	-	238.709,00	238.709,00	238.709,00
3	*Entrate extratributarie*	141.924,34	630.424,80	772.349,14	772.349,14
4	*Entrate in conto capitale*	19.578,00	259.200,00	278.778,00	278.778,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-	-	-	-
6	*Accensione prestiti*	-	-	-	-
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-	780.641,00	780.641,00	780.641,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	3.949,63	1.074.800,00	1.078.749,63	1.078.749,63
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	836.959,33	6.555.874,80	7.392.834,13	9.817.350,29
1	*Spese correnti*	492.985,11	4.098.025,49	4.591.010,60	4.427.635,60
2	*Spese in conto capitale*	260.264,89	259.200,00	519.464,89	519.464,89
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	-	-	-	-
4	*Rimborso di prestiti*	-	345.000,00	345.000,00	345.000,00
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	-	780.641,00	780.641,00	780.641,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	7.113,45	1.074.800,00	1.081.913,45	1.081.913,45
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	760.363,45	6.557.666,49	7.318.029,94	7.154.654,94

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.791,69		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.441.233,80	4.652.661,96	4.651.009,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.098.025,49	4.290.661,96	4.289.009,76
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*163.375,00*	*195.403,00*	*229.885,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	345.000,00	362.000,00	362.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	74.000,49	75.114,00	75.114,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	74.000,49	75.114,00	75.114,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	6.700,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6700,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	1.791,69	0,00	0,00
Titolo 1	3.572.100,00	3.700.000,00	3.700.000,00
Titolo 2	238.709,00	270.770,00	270.770,00
Titolo 3	630.424,80	681.891,96	680.239,76
Titolo 4	259.200,00	247.346,00	247.346,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	**4.702.225,49**	**4.900.007,96**	**4.898.355,76**

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	4.098.025,49	4.290.661,96	4.289.009,76
Titolo 2	259.200,00	247.346,00	247.346,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	**4.357.225,49**	**4.538.007,96**	**4.536.355,76**
Differenza	**345.000,00**	**362.000,00**	**362.000,00**

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono-programmi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

(Indicare i punti non illustrati nella nota integrativa o le eventuali carenze nelle informazioni indicate nella stessa)

Commentato [2]:

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, non è stato redatto in quanto non si prevedono nel triennio 2017/2019 opere pubbliche superiori a €. 100.000,00; (DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti).

Si da atto che gli interventi inferiori ad €. 100.000,00 sono previsti nel Bilancio di previsione 2017/2019;

Si dà altresì atto, che al verificarsi di esigenze di lavori pubblici superiori ad €. 100.000,00 si provvederà ad effettuare le opportune modifiche;

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Commentato [3]:

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1791,69	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1791,69	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3572100,00	3700000,00	3700000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	630424,80	681891,96	680239,76
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	259200,00	247346,00	247346,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4098025,49	4290661,96	4299009,76
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	163375,00	195403,00	229885,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	7000,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3927650,49	4095258,96	4069124,76
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	259200,00	247346,00	247346,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	259200,00	247346,00	247346,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		276666,00	286633,00	321115,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 936.113,00, confermando le previsioni definitive del 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.
La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI/IMU (risorsa 13000/0)	43.218,40	-	88.000,00	79.000,00	79.000,00
TASI	-	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI (risorsa 27000/0)	-	-	40.000,00	42.000,00	42.000,00
COSAP (cosap 223200/0)	-	-	7.100,00	7.200,00	7.200,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-	-
TOTALE	43.218,40	-	135.100,00	128.200,00	128.200,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2017	spese/costi Previsione 2017	% di copertura
colonie e soggiorni stagionali	16.000,00	16.800,00	95,2381
impianti sportivi	-	31.400,00	0
mense scolastiche	41.000,00	123.272,00	33,25978
paqrcheggi custoditi	52.500,00	-	#DIV/0!
uso locali per riunioni	-	13.883,00	0
servizi turistici diversi	105.000,00	-	#DIV/0!
scuolabus	-	-	#DIV/0!
musei pinacoteche	-	8.008,00	0
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
TOTALE	214.500,00	193.363,00	110,9313

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	74.000,49	75.114,00	75.114,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	74.000,49	75.114,00	75.114,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	7182,36	8861,62	10425,43
Percentuale fondo (%)	9,705827624	11,79756104	13,87947653

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 74.000,49 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta comunale n. 107 in data 10/11/2016 le somma di euro 74.000,49 è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 74.000,49.

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	228.028,46	0,00%
2016	138.111,30	0,00%
2017	249.200,00	0,00%
2018	247.346,00	0,00%
2019	247.346,00	0,00%

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	865.881,16	882.050,00	832.516,02	831.526,03
102	imposte e tasse a carico ente	81.371,07	75.303,07	104.615,00	104.615,00
103	acquisto beni e servizi	2.355.643,83	2.280.820,01	2.534.579,86	2.520.721,65
104	trasferimenti correnti	730.723,02	453.576,35	352.789,91	351.589,91
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	92.096,14	96.043,06	96.148,12	96.208,12
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	60.546,00	49.000,00	74.246,05	60.100,05
110	Altre spese correnti	279.629,36	261.233,00	295.767,00	324.249,00
	TOTALE	4.465.890,58	4.098.025,49	4.290.661,96	4.289.009,76

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 919.100,87;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014.

Commentato [4]:

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'***articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001***, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'***articolo 39 della Legge n. 449/1997***.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	911.576,21	882.050,00	832.516,02	831.526,03
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	63.604,34	75.303,07	104.615,00	104.615,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	975.180,55	957.353,07	937.131,02	936.141,03
(-) Componenti escluse (B)	56.079,68			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	919.100,87	957.353,07	937.131,02	936.141,03
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017 è di euro 4.487,60. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.l. 78/2010.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	11.368,96	80,00%	2.273,79	1.001,00	1.002,00	1.002,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.358,13	50,00%	2.179,06	1.178,00	1.178,00	1.178,00
Formazione	6.379,70	50,00%	3.189,86	2.500,00	3.007,00	3.007,00
TOTALE	22.106,79		7.642,71	4.679,00	5.187,00	5.187,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 1.100.876,00	€ 104.726,53	€ 104.726,53	0	9,5130005
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ -	€ -	€ -	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 367.300,49	€ 34.941,29	€ 34.941,29	0	9,5129985
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 249.200,00	€ 23.706,40	€ 23.706,40	0	9,5130016
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	0	0
TOTALE GENERALE	€ 1.717.376,49	€ 163.374,22	€ 163.374,22	0	9,513
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	€ 1.468.176,49	€ 139.667,81	€ 139.667,81	0	9,5129993
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	€ 249.200,00	€ 23.706,41	€ 23.706,41	0	9,5130056

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 1.096.113,00	€ 126.501,03	€ 126.501,03	0	11,5515
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ -	€ -	€ -	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 349.114,00	€ 40.327,91	€ 40.327,91	0	11,551502
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 247.346,00	€ 28.572,17	€ 28.572,17	0	11,551499
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	0	0
TOTALE GENERALE	€ 1.691.573,00	€ 195.402,06	€ 195.402,06	0	11,5515
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	€ 1.444.227,00	€ 166.829,89	€ 166.829,89	0	11,551501
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	€ 247.346,00	€ 28.572,17	€ 28.572,17	0	11,551499

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 1.096.113,00	€ 148.825,86	€ 148.825,86	0	13,59
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ -	€ -	€ -	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 349.114,00	€ 47.444,59	€ 47.444,59	0	13,589999
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 247.346,00	€ 33.614,32	€ 33.614,32	0	13,589999
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	0	0
TOTALE GENERALE	€ 1.691.573,00	€ 229.884,77	€ 229.884,77	0	13,59
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	€ 1.444.227,00	€ 196.270,45	€ 196.270,45	0	13,59
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	€ 247.346,00	€ 33.614,32	€ 33.614,32	0	13,589999

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 24.852,00 pari allo 0,61 % delle spese correnti;

anno 2018 - euro 20.000,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 20.000,00 pari allo 0,47 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'***articolo 166 del TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	7.000,00	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	1.791,69	-	-
Altri accantonamenti (da specificare)	-	-	-
TOTALE	8.791,69	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare i servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Commentato [5]:

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del ***codice civile.***

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Riduzione compensi CDA

Le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo

per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Accantonamento a copertura di perdite
Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale
Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	0	0	0
avanzo di parte corrente (margine corrente)	0	0	0
alienazione di beni	0	0	0
cntributo per permesso di costruire	259200	247346	247346
saldo positivo partite finanziarie	0	0	0
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	0	0	0
trasferimenti in conto capitale da alri	0	0	0
mutui	0	0	0
prestiti obbligazionari	0	0	0
leasing	0	0	0
altri strumenti finanziari	0	0	0
altre risorse non monetarie	0	0	0
totale	259200	247346	247346

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permute	0,00	0,00	0,00
project financing		0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire i beni con contratto di locazione finanziaria:

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista una spesa per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato ***art. 204 del TUEL;***

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	89.740,54	76.276,49	96.043,06	96.148,12	96.208,12
entrate correnti	4.626.323,23	€ 4.627.734,20	€ 4.431.223,80	4.652.661,96	4.651.009,76
% su entrate correnti	1,94%	1,65%	2,17%	2,07%	2,07%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'***articolo 204 del TUEL*** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.067.409,36	3.694.372,57	3.349.616,93	3.004.616,93	2.642.616,93
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	373.036,79	344.755,64	345.000,00	362.000,00	362.000,00
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	3.694.372,57	3.349.616,93	3.004.616,93	2.642.616,93	2.280.616,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	89.740,54	76.276,49	93.043,06	96.148,12	96.208,12
Quota capitale	373.036,79	344.755,64	345.000,00	362.000,00	362.000,00
Totale	462.777,33	421.032,13	438.043,06	458.148,12	458.208,12

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere	0,00	0,00	0,00
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garazie che concorrono al imite indebitamento	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.
Si dà atto che per l'anno 2017 – 2018 e 2019 non sono previste opere pubbliche di importo superiore ad € 100.000,00

Commentato [6]:

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa
Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono-programmi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di

stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) (Per i Comuni < 5000 abitanti) **Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**
A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE